



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

Castellammare di Stabia, 19 luglio 2005.

All'Assessore competente
e p.c. al Presidente del Consiglio Comunale
al Sindaco

Interpellanza

Oggetto: comunicazioni al Consiglio comunale del 18 luglio 2005 circa l'utilizzo del fondo di riserva.

I sottoscritti Consiglieri comunali Rosa Cuomo (Costruiamo Insieme) e Fabiola Toricco (Città Libera),

premesso

- che all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 18 luglio 2005 è iscritta la comunicazione delle delibere di Giunta che comportano prelievi dal fondo di riserva, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di contabilità;

- che in merito rilevano due violazioni del Regolamento:

1) La prima riguarda lo scopo per il quale è stato utilizzato il fondo di riserva. L'art. 41, primo comma, del Regolamento di contabilità recita testualmente: *"Il fondo di riserva è iscritto fra le spese correnti allo scopo di fronteggiare esigenze straordinarie di bilancio ed in quanto tali non iscritte negli appositi interventi di spesa che in corso di gestione si rivelino insufficienti e il cui mancato soddisfacimento determini danni all'Ente o alla collettività".* Non sembra vi sia alcuna delibera adottata dalla Giunta riguardante interventi che abbiano tali requisiti, ciò in aperta violazione del Regolamento.

2) La seconda riguarda i termini entro i quali deve avvenire la comunicazione al Consiglio comunale. L'art. 41, quarto comma, del citato Regolamento di contabilità prevede che: *"Le ... deliberazioni vanno comunicate all'organo consiliare entro trenta giorni dall'adozione".* La gran



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

parte delle delibere sono state adottate ben più di trenta giorni fa, in aperta violazione del Regolamento.

Se la seconda è una violazione formale, la prima è invece sostanziale.

La concessione di contributi ad associazioni sportive, ad esempio, rientra nelle scelte politiche dell'Amministrazione ed ha un apposito capitolo di spesa (858, "Promozione, manifestazioni e diffusione dello sport – contributi") la cui entità va determinata in fase di bilancio di previsione.

Il fatto che detto capitolo non presenti disponibilità non autorizza la Giunta a fare ricorso massiccio al fondo di riserva, anzi! *"Il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa"* (art. 164, secondo comma, del Testo Unico sugli Enti Locali).

Né può costituire giustificazione del prelievo dal fondo di riserva il fatto che il bilancio di previsione 2005 sia stato approvato in fase commissariale. Infatti, *"Il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese"* (art. 175, primo comma, del Testo Unico sugli Enti Locali). Dunque, la Giunta avrebbe potuto proporre al Consiglio comunale una variazione di bilancio.

Ma i prelievi dal fondo di riserva (ex art. 166 del Testo Unico) vanno solo "comunicati" al Consiglio comunale, mentre le variazioni di bilancio (ex art. 175 del citato Testo Unico) vanno "ratificate" dal Consiglio medesimo, ed evidentemente, la Giunta ha ritenuto più comodo effettuare una semplice "comunicazione" piuttosto che chiedere la "ratifica" del proprio operato.

Tutto quanto sopra premesso, i sottoscritti consiglieri chiedono:

- i motivi per i quali la Giunta abbia adottato le delibere in questione con le modalità di cui all'art. 166 del T.U.EE.LL.;
- perché non si sia attenuta ai termini previsti dall'art. 41 del Regolamento di contabilità dell'Ente per le comunicazioni al Consiglio comunale;
- se la Giunta non ritenga di annullare le delibere e, conseguentemente, di adottare variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 175 del T.U.EE.LL., di cui chiedere la ratifica al Consiglio comunale.



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

Rosa Cuomo

Fabiola Toricco